



# camminare insieme



Ripartiamo  
insieme  
guidati da  
**Maria**



Periodico dell'unità pastorale di Cremona San Paolo e Scarpizzolo.  
Anno XXX n. 3 Settembre 2021

**Direttore responsabile:**  
Gabriele Filippini

**Direzione:**  
Don Alessandro Cremonesi

**Redazione:**  
v. Petronace, 8  
25020 San Paolo (Bs)  
Tel. 030.9970014  
Registrato presso il  
Tribunale di Brescia n. 8/91

**Stampa:** Color Art spa  
via Industriale, 24/26  
25050 Rodengo Saiano (Bs)  
Tel. 030.6810155

**Recapito telefonico**  
**Don Alessandro** Cremonesi  
Tel. 030.9970014  
Cell. 339.8708282

**Don Giancarlo** Pasotti  
Cell. 339.5896073

**Seguici sui nostri social:**

Oratorio San Paolo  
 Oratorio San Paolo  
 San Paolo Parrocchiale

sanpaolo@diocesi.brescia.it  
 parrocchiasanpaolo.org

## INDICE

Dal BASSO verso l'ALTO .....	2
“LA BIBBIA” La Buona Notizia .....	5
Cammino Sinodale della Chiesa italiana .....	6
Lettera Pastorale .....	8
Le SANTELLE. Devozione popolare (II Parte) .....	10
Saluto dalla comunità	
<b>Suor Domizia, Suor Maristella</b> .....	14
Calendario Liturgico-Pastorale .....	16
<b>Patronali Luglio</b> .....	18
Pesca nel Pozzo .....	19
<b>Cesenatico</b> Medie 2021 .....	20
GREST 2021: <b>HURRÀ!!!</b> .....	22
<b>Molveno</b> 2021 Adolescenti in montagna .....	24
<b>ASSISI</b> , sui passi di San Francesco .....	26
<b>Notizie da CREMEZZANO</b> .....	29
<b>Chi è entrato in Chiesa avrà notato miglie</b>	
Notizie dalla <b>Scuola dell'infanzia</b> .....	30
La via della <b>Bellezza</b> . Incontro con il prof. Vito Mancuso .....	31
Poliambulatori Raphael-Laudato si'.	
In ricordo. Don Pierino FERRARI .....	32
<b>ANTEA</b> l'Assemblea annuale dei soci .....	34
<b>LAVORI in corso</b> .....	35
Dott. Agosti .....	36
RINATI dall'acqua e dallo Spirito.....	37
UNITI nel Signore .....	38
In ricordo di GIUSI	
<b>SONO TORNATI</b> alla casa del Padre.....	39

## LAUREE

- Il 14 luglio **Amighetti Marta Chiara** si è brillantemente laureata in Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative. **Complimenti dai genitori, fratelli e amici.**
- Il 20 luglio 2021 **Marco Trastu** ha conseguito la laurea in economia e gestione aziendale. **La famiglia e gli amici si congratulano con lui per il traguardo raggiunto.**
- **Agnese Biatta** ha conseguito la Laurea magistrale in tradizione e interpretazione dei testi letterari con la votazione di 110/110 con lode. **La famiglia e gli amici si congratulano con lei per il traguardo raggiunto e le augurano un futuro ricco di soddisfazioni.**
- A **Simone Sandrini** gli auguri più cari e più belli per il traguardo raggiunto, frutto di sacrificio ed impegno. **Congratulazioni per la laurea magistrale in biotecnologie mediche dal suo bimbo Emanuele, dalla moglie Francesca e dai familiari tutti.**



Anche la redazione di **Camminare Insieme** rinnova le congratulazioni e gli auguri per un futuro ricco di **soddisfazioni.**

Designed by  
vectorpocket / Freepik.com

## ORARI SANTE MESSE

### FERIALI

**SAN PAOLO:** DA LUNEDÌ A SABATO ore 9.00  
TRANNE IL GIOVEDÌ ore 20.00

**SCARPIZZOLO:** MARTEDÌ E GIOVEDÌ ore 18.00  
**CREMEZZANO:** LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ  
ore 20.00

### SABATO E PREFESTIVI

ore 19.00: **SAN PAOLO**

### DOMENICA E FESTIVI

8.00: **SAN PAOLO** / 9.30: **SCARPIZZOLO**  
10.30: **SAN PAOLO** / 18.00: **CREMEZZANO**

### SCARPIZZOLO:

#### MESE DI MAGGIO:

GIOVEDÌ ORE 19.00 SANTUARIO MADONNINA

#### MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MARTEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

### CREMEZZANO:

#### MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

MERCOLEDÌ ORE 20.00 CIMITERO

### SAN PAOLO:

#### MESI DI MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO:

VENERDÌ ORE 20.00 A ROTAZIONE NEI  
CIMITERI E NELLE VECCHIE PARROCCHIALI.





# camminare insieme

## Dal **BASSO** verso l'**ALTO**

**C**on questo stimolo, alcuni mesi fa (come riportato più dettagliatamente nell'articolo sul Sinodo) Papa Francesco ha invitato la Chiesa italiana a una riflessione profonda e attenta sul cammino che sta compiendo, per tornare a condividere con il popolo di Dio, dal basso, perché stimoli il vertice della gerarchia ecclesiale e insieme trovino la strada per una riconversione pastorale e spirituale; una riflessione che ci accompagnerà in questi anni, un vero e proprio Sinodo della Chiesa Italiana, il primo, che vivremo fino al Giubileo del 2025.

La parola "sinodalità" è sicuramente il leitmotiv della riflessione della Chiesa di questi ultimi tempi, definita anche come "l'arte del camminare insieme". Per quanto gradito sia questo desiderio, che fin dalle origini ha orientato il cammino della Chiesa, rischia di diventare un'utopia, se non facciamo i conti con la crisi ormai piuttosto evidente della partecipazione alla vita della chiesa da parte di presbiteri e laici.

Anche la Chiesa Bresciana sta vivendo un momento importante di trasformazione che coinvolge tutte le nostre parrocchie; anzitutto la formazione delle Unità Pastorali, ormai sempre più necessarie per dare nuova linfa alle parrocchie, sempre più numerose, che resteranno senza sacerdoti; quest'anno poi tutte le parrocchie sono chiamate a rinnovare gli Organismi Ecclesiali di Partecipazione (i Consigli Pastorali, quelli per gli Affari Economici, il Consiglio dell'Oratorio).

Il sogno del Papa e dei nostri Vescovi, come di tutti i cristiani di buona volontà, è quello di dare il via a un processo di autentico rinnovamento...ma come può essere attuato nella vita concreta delle nostre parrocchie? Se avessi la soluzione mi candiderei a sostituire Papa Francesco, ma essendo un povero uomo come voi, mi affido esclusivamente alla piccola esperienza, frutto dei miei ormai sempre più numerosi anni di sacerdozio.



Salto la parte della crescita personale, umana e spirituale, dando per scontato che senza quella non possiamo neppure parlare di conversione, e passo subito alle cose che ritengo davvero importanti:

### 1. Parola di Dio e vita sacramentale:

fin dalle origini le comunità cristiane che si trovavano a vivere momenti di difficoltà o deviazioni nella dottrina e nei costumi, si vedevano costrette, grazie alla guida dello Spirito Santo, a tornare a confrontarsi con la Parola che le aveva generate e accompagnate. Tornare a lasciarci interpellare dal Vangelo e nutrirsi della vita Eucaristica, ritengo sia la prima e indispensabile operazione che possa definire al meglio l'orizzonte delle nostre future scelte.

### 2. Il bisogno estremo di relazioni autentiche:

stiamo correndo il rischio di diventare schiavi di relazioni estemporanee, di rapporti superficiali o interessati, di amicizie, soprattutto per i più giovani ma non solo, orientate da social e followers. Credo che questa situazione vada ostacolata; dobbiamo con un po' di fatica e a volte sofferenza, toglierci le maschere che abbiamo indossato per riscoprire chi siamo veramente, e da lì iniziare a fondare nella verità rapporti autentici e sinceri. Senza questa rinuncia all'apparenza non sapremo mai come parlarci e confrontarci, a volte anche scontrarci, e finalmente ci accosteremo agli altri in maniera autentica e disinteressata.

### 3. Amore per la parrocchia e, attraverso l'oratorio, per le nuove generazioni:

la comunità cristiana si fonda sull'amore; chi ne fa parte deve avere a cuore che chiunque si dedica o semplicemente si affaccia alla parrocchia e all'oratorio, possa sentire un invisibile abbraccio, frutto di persone che si incontrano e crescono nell'amore. Anche le nuove generazioni potranno guardare con curiosità e simpatia solo a una comunità che li accoglie, un oratorio che li attende, una proposta fatta con amore a partire da chi è responsabile, catechista, volontario: un amore autentico che si rivela con uno sguardo, un gesto, un servizio fatto col cuore. A queste proposte nessuno rimane indifferente e al di là dei numeri, chi le vive le fa diventare centrali nella propria vita e chi vi si accosta ne verrà sicuramente edificato e affascinato.

### 4. Un nuovo slancio di generosità per uscire dalla stanchezza che ci rallenta e che la pandemia ha rivelato in modo eclatante.

Mi sono confrontato spesso con dei confratelli e tutti mi hanno manifestato la preoccupazione per l'allontanamento graduale di tante persone che offrivano un servizio in parrocchia e in oratorio. A questo problema, che ha colpito i più fragili e stanchi, si può rispondere solamente con l'avvicinarsi di **nuove forze** che con generosità usino i nostri ambienti come l'occasione per trasformare il proprio vissuto e quello degli altri, creando laboratori di vita creativi, educativi e gioiosi. Solo così manterremo viva la trasmissione dei valori, diventando significativi, accanto alle famiglie, per la crescita delle nuove generazioni. Non solo però un volontariato attivo e dinamico, ma anche **gente che con responsabilità e passione si metta in gioco nel cammino quotidiano della nostra comunità.** Un'occasione speciale che avverrà in questo periodo, è il **rinnovo del Consiglio Pastorale, del Consiglio per gli affari economici e il Consiglio dell'oratorio.** A chi ne farà parte, con passione e con una presenza affidabile, altrimenti meglio lasciar perdere, chiediamo di far nascere progetti condivisi e attuabili per il futuro della nostra comunità. Ci vorrà davvero una partecipazione contagiosa, dedicare del tempo, rinunciare a qualcosa di personale per diventare una forza significativa che promuova il bene di tutti alla luce del Vangelo: non è questo il tempo di riempire le agende con mille iniziative, ma promuoverne alcune davvero indispensabili e farle bene.

**Niente male come programma. Come sempre mi sembra di parlare davanti allo specchio...da buon sognatore spesso non riesco a intercettare la vita e gli interessi di tanti, che mi guardano con affetto, ma a volte credo anche con un po' di pietà o di smarrimento...pazienza, è la croce dei sognatori.**

Spero di avervi introdotti al cammino che mi piacerebbe compiere con voi quest'anno, e di avervi stimolato a un nuovo modo di vivere la parrocchia, l'oratorio, la comunità, la vita...io vi sono compagno nel viaggio, a volte davanti, a volte accanto a volte dietro, ma ci sono.

**Un abbraccio, buon cammino. ■**

Don Ale





# “LA BIBBIA”

## La Buona Notizia

Terza  
parte

**S**copriamo insieme, cercando nella storia, del vecchio e nuovo testamento, spunti e motivi per mettere al centro della nostra vita la Parola in Essa contenuta.

L'Antico Testamento è la chiave interpretativa del Nuovo e la Buona Notizia di Gesù Cristo non getta nell'ombra la storia passata, ma ne mostra il lato più luminoso: quello della fedeltà di Dio. Gli insegnamenti di Cristo e la Sua Figura non possono essere profondamente intesi senza conoscere l'Antico Patto che Dio strinse col popolo d'Israele. “Quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò il Suo Figlio, nato da una donna, sottomesso alla legge, affinché riscattasse coloro che erano sottomessi alla legge, affinché ricevessimo l'adozione a figli” (Galati 4,4-5)... All'indomani della Risurrezione, **Gesù aiuta i discepoli a rileggere tutta la Sua vita e la Sua predicazione**. Il dono dello Spirito rivela il senso profondo delle cose e guida i primi passi degli apostoli. Sotto la spinta delle prime persecuzioni, l'annuncio del Vangelo esce dagli stretti confini di Gerusalemme per toccare diversi punti dell'impero romano. **All'origine della “Buona Notizia” cristiana non sta un libro, ma la predicazione degli apostoli e dei primi discepoli** che, annunciando il mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù, rileggono nella sua luce le pagine dell'antico testamento. Progressivamente, a quest'annuncio si aggiungono alcuni fatti significativi della vita del Maestro e alcuni elementi importanti del Suo insegnamento. Il bisogno di mettere per iscritto tutto questo, nasce molto presto. Inizialmente si tratta di un semplice lavoro di raccolta di “Detti di Gesù”, che viene progressivamente ampliato e integrato. Una cosa è certa: **le origini dell'annuncio cristiano**, non vanno cercate nelle pagine che narrano la nascita di Gesù a Betlemme, ma in quelle che **immergono nel dramma del Gòlgota e nel mistero della tomba vuota**. I Vangeli sono redatti nella seconda metà del 1°sec.d.C. Il fatto che il Nuovo Testamento abbia quattro vangeli (e non uno solo) è il segno evidente di come il messaggio della salvezza vada sempre incontro a una realtà concreta, rispondendo a bisogni precisi. **Ogni vangelo ci permette di cogliere la Buona Notizia di Gesù in una luce diversa: Matteo** mette in rilievo il forte legame del Maestro con l'Antico Testamento; **Marco** sottolinea il dono totale che Cristo fa di Sé morendo sulla croce; **Luca** enfatizza le dimensioni universali della salvezza mettendo l'accento su un Dio alla ricerca dell'uomo; **Giovanni** immerge la sua comunità nelle profondità del Verbo fatto carne unica Via Verità e Vita cui fare riferimento. I quattro vangeli ci aiutano



a cogliere fino in fondo la ricchezza del disegno di Dio. Nel 3°sec., per esprimere i tratti caratteristici di ogni evangelista, vengono loro applicate le immagini simboliche dei quattro esseri viventi menzionati dal profeta Ezechiele all'inizio del suo libro: per Matteo si sceglie **l'Uomo**, richiamando la genealogia che apre il suo vangelo; **il Leone** per Marco, il quale inizia la buona notizia all'insegna del Battista che grida nel deserto; Luca viene associato al **Bue**, simbolo della mansuetudine di Cristo che sale a Gerusalemme per esservi ucciso; **l'aquila** per Giovanni, il cui racconto spinge lo sguardo dei credenti a fissare le profondità del mistero di Dio. **Il Nuovo Testamento, che oggi tutti i cristiani hanno in comune**, (cattolici, protestanti, ortodossi) **si compone di 27 libri (5 storici; 21 didattici; 1 profetico) che secondo i generi sono:** (I) **Tradizione sinottica e Atti** (vangelo secondo Marco, Matteo, Luca, Atti degli apostoli). (II) **Lettere Paoline** (Lettera ai Romani, 1° lettera ai Corinzi, 2° lettera ai Corinzi, Lettera ai Galati, lettera ai Filippesi, 1° lettera ai Tessalonicesi, lettera a Filemone). (III) **Lettere Deutero paoline** (Lettera ai Colossesi, lettera agli Efesini, 2° lettera ai Tessalonicesi). (IV) **Lettere pastorali** (1°e 2° lettera Timoteo, lettera a Tito). (V) **Lettera agli Ebrei**. (VI) **La tradizione Giovannea** (vangelo secondo Giovanni, 1°, 2°, 3° Lettera di Giovanni; Apocalisse di Giovanni). (VII) **Le lettere cattoliche** (Lettera di Giacomo, 1°e 2° lettera di Pietro, lettera di Giuda)...All'apostolo Paolo, le prime comunità cristiane riconoscono il merito di aver portato l'annuncio del vangelo oltre i confini del Giudaismo, toccando nei suoi numerosi viaggi le punte estreme dell'impero romano: dalla Siria alla Spagna, dall'Arabia alla Galizia. Le lettere di Paolo occupano un terzo del Nuovo Testamento. Il libro dell'Apocalisse chiude la serie dei libri biblici e risponde con fermezza: **il senso della storia appartiene a “Colui che siede sul Trono e all'Agnello”, a Dio Padre e al Figlio Suo Gesù Cristo**. Questi morendo sulla croce, ci ha riscattati da ogni logica di morte, seminando nel cuore dell'uomo il “GIÀ” della Risurrezione. **Dio realizza in Gesù Cristo il Suo progetto di salvezza: il riscatto dell'uomo dal peccato e da ogni schiavitù. Dio ha concluso una nuova alleanza con un popolo nuovo: “la Chiesa”.** ■

S.G.



# Cammino Sinodale della Chiesa italiana

Non un raduno, ma un percorso decentrato. La Cei risponde all'invito del Papa. Il Giubileo del 2025 come orizzonte. In agenda l'annuncio, ma anche famiglia, cultura, fragilità, cittadinanza

**S**arebbe un equivoco limitarsi a pensare il Sinodo della Chiesa italiana come a un grande evento o a un raduno di delegati che presentano risoluzioni o votano proposizioni. Non lo ipotizza in questi termini la Cei. Perché significherebbe «tradire le parole di Papa Francesco» che l'input lo ha dato in modo preciso incontrando l'Ufficio catechistico nazionale lo scorso 30 gennaio. Nell'udienza il Pontefice ha chiesto di «incominciare un processo di Sinodo nazionale, comunità per comunità, diocesi per diocesi». Un percorso "diffuso", non accentrato e preconstituito, che abbia per protagonisti i territori (ossia le 16 regioni ecclesiastiche, le 226 Chiese particolari, le oltre 25mila parrocchie) e le multiformi espressioni ecclesiali presenti nel Paese, con una particolare attenzione al laicato. Di fatto un cammino di comunione e missione, come viene presentato nella proposta della Cei che la presidenza della Conferenza episcopale italiana ha consegnato al Papa il 27 febbraio nell'udienza dove erano

presenti il cardinale presidente Gualtiero Bassetti, il segretario generale il vescovo Stefano Russo e i tre vice presidenti Franco Giulio Brambilla, Mario Meini e Antonino Raspanti.

Sarà un movimento sinodale che andrà dalle Alpi alla Sicilia. Perché, stando al diritto canonico, il Sinodo è quello diocesano indetto da un vescovo oppure il Sinodo dei vescovi che convoca il Papa. Nel caso italiano l'atto che dà la spinta iniziale è rappresentato proprio dall'intervento di Papa Francesco di fine gennaio che rimanda al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze nel 2015 quando Papa Bergoglio aveva invitato ad adottare uno stile sinodale approfondendo l'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. «È qui che risiede lo scatto in avanti domandato a tutta la Chiesa italiana da Papa Francesco. A Firenze c'è stata l'intuizione», ha scritto il cardinale Bassetti.

Il presidente della Cei ha già spiegato che c'è bisogno di uscire dal «torpore». È l'urgenza bergogliana della conversione pastorale sollecitata nell'*Evangelii gaudium*, magna charta del pontificato che deve essere la bussola per una "riforma" della presenza ecclesiale



anche nella Penisola. **Ciò significa liberarsi dalle sovrastrutture, sburocratizzare la vita delle parrocchie e delle diocesi, superare la logica del "si è sempre fatto così..."**. Un impegno che si intreccerà con la «fraternità solidale» che deve esprimersi nei fatti e con la «**formazione ecclesiale**»: due dimensioni che il presidente della Cei ha indicato come riferimenti sinodali.

Il Sinodo sarà **un'esperienza di discernimento comunitario che ha come scopo quello di proporre una «rigenerazione» e ridare slancio a una Chiesa** con profonde tradizioni ma anche con criticità che la pandemia ha accentuato in modo significativo, mettendo alla prova le comunità. Ecco perché la crisi sanitaria, con il suo riflesso ecclesiale, sarà una sorta di punto di partenza. **Cruciale risulterà la sfida dell'annuncio del Vangelo in un'Italia in continuo cambiamento che fatica a incontrare la gioia di credere. Una sfida che passa dalla liturgia, dalla famiglia, dai giovani, dalla carità:** tutti ambiti che entreranno nel processo sinodale. Lo sguardo verrà rivolto anche alla società: il che significa, ad esempio, **toccare i temi della cultura, delle povertà, delle fragilità, della cittadinanza, del lavoro.** E idealmente il Sinodo congiungerà quasi un ventennio di vita ecclesiale italiana recependo gli ultimi due Convegni nazionali: quello di Firenze nel 2015 e quello di Verona nel 2006 (con i suoi cinque ambiti: affettività; lavoro e festa; fragilità; tradizione; cittadinanza).

**Al centro del cammino sinodale ci sarà l'ascolto,** che vuol dire primato delle persone sulle strutture, corresponsabilità, attenzione ai variegati volti della Chiesa italiana.

Non si tratta di immaginare l'iter sinodale alla stregua di uno schiocco delle dita. «Questo porterà via tempo», aveva spiegato Papa Francesco nel suo intervento all'Assemblea generale della Cei nel maggio 2019. **Siamo, quindi, al debutto di un percorso di vasto**



**respiro che avrà come orizzonte il Giubileo del 2025, ha già annunciato Bassetti,** quando si farà il punto su quanto compiuto. Di fatto l'Anno Santo diventerà come il "sigillo" su un cammino di cinque anni, se si considera il 2021 come quello dei primi passi. Il Sinodo si muoverà su «due direzioni», secondo gli spunti presentati due anni fa da Francesco ai vescovi italiani: «dal basso in alto» e «dall'alto in basso». **Sarà elaborata una sorta di *Instrumentum laboris*. Un documento agile, proposto dai vescovi, che giungerà in tutte le diocesi e le parrocchie,** autentici attori dell'itinerario, chiamate ad analizzare il presente e a offrire proposte concrete per il domani. **È la scelta di «andare alla base», secondo l'espressione di Papa Bergoglio** sempre nel 2019. Ampio spazio verrà dedicato al confronto con l'associazionismo, le famiglie religiose, le realtà dell'universo cattolico. Biennio di massimo impegno è previsto quello che andrà dal 2023 al 2024. E la conclusione sarà una

verifica che unirà il Paese. Allora davvero il Sinodo nazionale mostrerà, come ha scritto il cardinale Bassetti su *Avvenire*, «l'immagine conciliare della Chiesa "popolo di Dio in cammino"». Una Chiesa che si muove insieme e fa proprie, con affettuosa condivisione, le gioie e le speranze, i dolori e le angosce» del nostro Paese. ■

(da *Avvenire*)



# Le SCRITTURE sono un dono per la vita

Nella lettera pastorale 2021-2022 intitolata  
"Il tesoro della Parola"  
il vescovo Pierantonio esorta le comunità a  
riprendere in mano la Bibbia



**La** Santità (Il bello del vivere), l'Eucaristia (Nutriti dalla bellezza), la rilettura spirituale della pandemia ("Non potremo dimenticare") e ora la Parola di Dio ("Il tesoro della Parola. Come le scritture sono un dono per la vita") da sviluppare in due anni. Qual è, Eccellenza, il filo rosso che guida il percorso delle sue prime lettere pastorali?

Il filo rosso è dato dalla prima lettera. Il bello del vivere, cioè la santità, dà la prospettiva. Il mio desiderio è di contribuire a fare in modo che come Chiesa si possa vivere insieme un percorso di santificazione condivisa.

Nella "Dei Verbum" si spiega che se con l'assidua frequenza del mistero eucaristico si accresce la vita della Chiesa, è lecito sperare che dalla venerazione per la Parola di Dio possa arrivare un nuovo impulso alla vita spirituale...

Nella conclusione di "Dei Verbum" ci si augura che, anche attraverso il testo della Costituzione dogmatica sulla divina rivelazione, ma più in generale attraverso le iniziative che verranno accuratamente pensate, all'interno della Chiesa si operi questo slancio spirituale. Un rilancio spirituale dell'esperienza di fede cristiana potrà avvenire grazie alla riscoperta della Parola di Dio.

In "Evangelii Gaudium" il Papa scrive che è indispensabile che la Parola di Dio diventi sempre di più il cuore di ogni attività ecclesiale... E questo è il compito delle nostre comunità?

Mi piacerebbe che fosse così. Nei brani della Sacra Scrittura, nei Vangeli in particolare, c'è una carica di vita che è straordinaria, perché si parla di esperienze che le persone vivono. Queste esperienze diventano per noi uno specchio: possiamo confrontarci con quello che lì viene vissuto per comprendere meglio ciò che stiamo vivendo. La *Lectio Divina* non è leggere per imparare qualcosa, ma leggere per condividere ciò che è stato vissuto, in modo tale da venirci illuminati. La partecipazione a ciò che lì viene raccontato si compie proprio quando si riesce a fare una *Lectio Divina*. La mia paura è che questa diventi una formula bella, ma un po' vuota. Il desiderio espresso nella *Dei Verbum* è che la Parola di Dio diventi patrimonio del popolo di Dio, in particolare attraverso l'esperienza di questa lettura che introduce nel mistero di Dio che si rivela della vita. È divina per questo: è una lettura che avviene avendo consapevolezza che incontriamo Dio che si rivela e che ci fa comprendere il senso delle cose.



## Come possiamo credere che la parola di Dio possa essere criterio di tutta la società in un tempo in cui il pluralismo rende ogni parola opinione?

La Parola di Dio dice esattamente questo: la verità non è proprietà di qualcuno e non è nemmeno frazionata. Alla fine, quando parliamo di verità a cosa pensiamo? Credo che dobbiamo pensare alla vita: quando diventa vera? Dobbiamo partire da qui. È la dimensione dell'esperienza che ci fa capire che cos'è la verità. La verità non è una dottrina che può essere contrapposta ad un'altra, ma è un'esperienza di vita complessiva che ha una sua logica, ma che tu percepisci e gli altri in te riconoscono come vera e autentica. La Parola di Dio ti fa vivere questa esperienza. Ti accorgi che entri in qualcosa che non è astratto, anzi è molto concreto: chiama in causa tutti gli aspetti del tuo vivere quotidiano, le domande che hai nel cuore e che magari non esterni perché il contesto non te lo consente, oppure gli interrogativi che sorgono quando avviene qualcosa che non ti aspetti, oppure quando vivi qualcosa che ti rende veramente felice. Tutto questo ha a che fare con la verità. La Parola di Dio ti offre una risposta che non è un'ideologia, un pensiero elaborato. La forma più autentica di quella verità di cui stiamo parlando che la Parola di Dio ci consegna è la testimonianza, non la spiegazione. Il confronto con le persone, quando si tratta della verità, deve avvenire facendo emergere la testimonianza di ciascuno, non le idee. Oggi questo è molto importante: nessuno vuole dare l'idea di essere il padrone della verità.

## Come Vescovo di Brescia cosa si aspetta da questa Lettera?

Il mio grande desiderio che insieme impariamo sempre di più ad ascoltare la Parola di Dio. Qui mi riferisco in particolare ai testi della Sacra Scrittura. Come spiego nella lettera, la Parola di Dio per eccellenza è la persona di Gesù, il vertice della rivelazione di Dio. Parola di Dio significa che Dio parla, ha parlato e continua a farlo, si manifesta e si fa conoscere per quello che è. La dimensione primaria della Parola di Dio è storica: tutta la storia della salvezza, a cominciare da Abramo, è rivelazione di Dio, che trova il suo vertice in Gesù.

## Guardiamo avanti nel tempo. Nell'anno pastorale 2022-2023 invece approfondirà i Percorsi della Parola di Dio...



Sì, Dio ci viene incontro perché ha piacere a parlare con noi. Ricordo che per molto tempo, durante i miei studi, io avevo trasformato Dio in un argomento. La grande domanda: Dio esiste o non esiste? Qualcuno dice di sì, che ci sono le prove, altri dicono di no. Ma il punto è: se esiste, che rapporto ha con me? Per me questo cosa vuol dire? Cosa fa per me? Se Dio esiste, esiste per me, perché la mia vita abbia senso. È lui che mi fa esistere, perché questa mia vita, nella sua forma attuale e in quella definitiva, che ancora non conosciamo, trovi senso nella comunione con Lui. Lui esiste e ci fa esistere per condividere ciò che è suo. Nel corso della nostra vita abbiamo diverse occasioni per fare esperienza dell'incontro con Lui. La Parola ha vari modi per raggiungerci; la lettura dei testi è uno di questi, ma non è l'unico. Abbiamo, per esempio, anche la testimonianza dei Santi: Dio ci parla attraverso la vita di alcune persone che non necessariamente sono quelle che abbiamo messo sugli altari. Sono anche quelli che Papa Francesco ha definito "i santi della porta accanto". Dio ci parla anche attraverso la Creazione che abbiamo intorno. Ci parla attraverso gli eventi che accadono. E le disgrazie? Forse ci parla anche attraverso le disgrazie, dipende da come le affrontiamo, dalla capacità che abbiamo di cogliere le testimonianze di bene. E poi abbiamo il libro della Rivelazione, che può essere ascoltato in vari modi. Le persone dove incontrano normalmente la Parola? Nella Liturgia. Quindi sarà importante valorizzare al massimo questo momento della celebrazione. Abbiamo le omelie, la Lectio, le catechesi. Non dovremmo aiutare i ragazzi a leggere insieme i Vangeli? A volte a questa catechesi abbiamo dato un tratto un po' troppo dottrinale. È importante far vivere alcune cose, più che farle capire. I Vangeli per prima cosa ti fanno conoscere la persona di Gesù, poi si ti fanno capire anche il suo insegnamento. E poi possiamo accennare al rapporto culturale, al rapporto tra la Parola e il mondo. La Parola cosa è stata in grado di offrire alla cultura occidentale? I grandi affreschi, le sculture... ma di questo si parlerà il prossimo anno. ■

\*Da La Voce del Popolo

# LE SANTELLE

## Devozione popolare

Il  
parte

### **C**ontinuiamo il nostro cammino alla scoperta di altre Santelle

che, sfidando il tempo, sono rimaste nel nostro Borgo. Seguendo per via Vittorio Veneto, arrivati all'altezza del cimitero, a fronte troviamo una strada demaniale che porta al sito dove, fino a qualche decennio fa, sorgeva la fornace di laterizi, crollata e smantellata a causa del tempo e dell'uomo, che ha distrutto un reperto dell'architettura industriale. A metà strada, molto compromessa e fatiscente, troviamo **la Santella dedicata a San Giovanni Battista, in età giovanile "San Giovannino" (foto 1)**. Questa fu voluta da don Gabriele Camisani, nel secondo decennio del secolo scorso, come riferimento spirituale per tutti i lavoratori che si adoperavano in fornace, e per i contadini che tenevano i broli attigui coltivati a vite e frutti, mentre d'estate sorgevano le **"melonere"**. Durante il periodo estivo del ventennio Fascista, i campi attigui, che non erano sottoposti ad escavazione d'argilla, diventavano la colonia elio terapeutica per i **"figli della Lupa"** nostrani. Meta per il rito delle rogazioni, in questa occasione era anche la partenza del corteo, che andava ad accendere con una fiaccola, portata da un fanciullo, il fuoco perpetuo della fornace. Con simmetria rettangolare, un tempo più bassa, negli anni novanta del secolo scorso il tetto venne restaurato dal gruppo OMG, che aveva una base poco distante, rendendola più slanciata. La copertura sovrasta due aree, un portichetto sorretto anteriormente da due pilastri in laterizi, chiuso da un basso muretto verso nord, che all'uso diventa panca, prima d'entrare nella cella quadrata, dove a fronte della porta troviamo una nicchia. Nella nicchia compaiono sbiadite le ultime tracce di colore che raffiguravano il





Santo a cui è dedicata la Santella, l'unica cosa ancora percepibile è la scritta che sovrasta l'affresco: **“Iste puer magnus coram domino”** (grande questo bambino agli occhi di Dio). Ormai tutto è deteriorato, e di ciò che ispirava soave pace e sicurezza non resta che poco niente.

**Proseguendo in via Vittorio-Veneto, in direzione Nord-est, per circa cinquecento metri, troviamo l'agglomerato rurale di Trignano; fino al 1927, era la frazione di Pederagnaga. Qui è occasione per visitare altri due edifici religiosi.**

**I Morti di San Martino, (foto 2)** così era l'intitolazione che si poteva leggere, ormai ora scomparsa, sulla **Santella che incontriamo nell'entrare tra le prime case.**

Essa poggiando su un rialzo del terreno, in isolamento domina la ripa che scende lungo il fiume, coronata fino a qualche anno fa da piante d'alto fusto, ed arbusti autoctoni. Con certezza si può affermare che fosse il sacello dell'antico cimitero del borgo, nata sulle rovine di un'antecedente cappella. Da alcuni è indicata anche come santella di un lazzaretto per appestati o colerici, visto che è stata considerata ex-voto dalla popolazione locale, dopo essere scampata all'epidemia di colera del 1836. La vocazione al Santo di Tours, tra gli indigeni risale al 1565, da qui l'intitolazione dell'edificio che presenta l'entrata ad arco, che immette in un'ambiente rettangolare con pavimento in cotto. L'aula si divide dall'abside e dall'atrio mediante un cancello in ferro di semplice forgia, mentre i soffitti sono ristrutturati alla bene meglio quello dell'atrio e l'abside invece

mantiene ancora la volta a botte in mattoni ricoperti da calce, che coprono un perimetro quadrato, dove addossato alla parete sud a fronte dell'entrata troviamo un altarinò sede di miseri resti ossei. Sopra l'altare si osserva un dipinto logoro, di buone fattezze, d'autore anonimo, che raffigura San Martino in sella al cavallo mentre taglia il paludamento per donarlo al povero. Un particolare architettonico, che non c'entra niente con la costruzione religiosa, risulta essere la costruzione postuma sulla parte sud del tetto di una possente e caratteristica **“passerera”**. Questa torre era adibita alla cattura di uccelli, i quali si infilavano in una serie di buchi, ordinatamente allineati e disposti sui quattro lati, l'uccellatore o il cacciatore entravano all'interno e li catturavano. **(foto 3)**

**Trignano** che dipendeva dalla Pieve d'Oriano, agli inizi del XVI secolo sembra acquisire una sua autonomia parrocchiale, ma a metà secolo è già del tutto abbandonata. Tale costatazione è affermata dal Vescovo Bollani, durante la sua visita pastorale in loco. Si avverte una ripresa in seguito, intorno alla chiesa della Beata Vergine, che si trova all'interno di un cortile del palazzo Albani, al centro della contrada sulla via principale che porta a Scarpizzolo. **(foto 4)** Nel 1658 lo storico



FOTO 3



FOTO 4

Faino in un catalogo fa menzione di tale struttura e così egli scrive «**Oratorium B.M. Virginis in contrada Trignani**», e viene anche sottolineato che don Francesco Ghirardelli da Virola Alghise (Verolanuova), vi si rechi da Pederagnaga tre volte alla settimana a celebrare le messe. Durante le rogazioni è punto d'arrivo della solenne processione per impartire ai «**Quattro Cantoni**» (in direzione dei punti cardinali) la benedizione alle persone, alle campagne, alle case e alle stalle, così da cacciare tutte le avversità: «**A folgore et tempestate, a peste, fame et bello, ecc.**». Viene restaurata verso la fine del '600, dopo una lunga disputa causata da lasciti e passaggi di proprietà. Nel 1703, durante la visita pastorale, viene identificata come «**Oratorio dell'Annunciazione di Trignano**», dove si celebra Messa, con poco capitale. Il titolo odierno, B.V. Maria visita S. Elisabetta, risale solo ai primi anni del XX secolo. In tempi recenti, nel mese mariano, si ripropone la processione che si conclude nella chiesetta con la celebrazione di una messa. La chiesetta disposta sulla direttrice ovest-est è costituita da una sola navata, molto sobria, qualche decorazione nel catino dell'abside, l'altare sormontato da un quadro della Vergine con bambino. Ciò che la caratterizza fortemente è il bel campanile, privato da mano ignota della campana. **[foto 5]**



FOTO 5

Si continua ancora il percorso in direzione est, ed arriviamo a Scarpizzolo, ci portiamo oltre la strada provinciale Brescia-Cremona, qui troviamo la chiesetta **Madonnina o Madonna della Rosa o Madonna della Strada**. **[foto 6]** La struttura come si vede oggi risale al 1926, quando Paolo Lanzani di Quinzanello, come annotò il Parroco di quel periodo: «**acquistata la proprietà della cappella, si accinse prontamente e generosamente alla impresa. Atterrò il portico, demolì l'antico Santuario ed eresse quasi sullo stesso posto una più elegante e capace chiesetta in stile moderno, leggermente e finemente decorata**». Nella demolizione dell'antico simulacro si scoprì sotto l'intonaco, ricoperto dalla mensa dell'altare maggiore, la presunta data di costruzione (12 giugno 1515) ed i committenti dell'opera. La chiesetta è citata dal Vescovo Bollani, durante la visita pastorale e, forse, si fermò anche San Carlo Borromeo durante una visita alle diocesi bresciane. Ma la tradizione popolare narra anche di miracoli e grazie, come quello accaduto ad una contadinella locale, che riacquistò la vista, il giorno in cui, su di un albero le apparve la Beata Vergine con in mano una rosa. Tale legno a ricordo fu poi murato nel muro del tempietto. Nella chiesetta si sono sempre celebrate le solennità in onore alla



FOTO 6





FOTO 7

Beata Vergine, oltre ad essere un luogo di culto, nell'antistante porticato, rifugio per i carrettieri ed i viandanti che percorrevano tale strada. L'abside semicircolare, con al centro una nicchia, accoglieva la statua in legno decorato, della Madonna in trono con in braccio il Divino Bambino, e nella mano una Rosa. [foto 7] Per similitudine ad altre opere sparse nel bresciano, è da attribuire allo scultore clarense Antonio Zamarra, vissuto a cavallo tra il Quattrocento e il Cinquecento. Particolare attenzione e devozione per il santuario ebbe il parroco don Francesco Maitinati, come ricorda un'iscrizione latina del 1733 che così dice: **«Totus in arma mundus cladesque minatur Marte sonant urbes ruraque Marte sonant porrige tu dexteram et tantos compesce furores numini aeternis filia sponsa pares – Ex devot. Fr. Maitinati Rect. 1733»** che tradotta significa: «Bolle ovunque il furor, strage minaccia e i campi e la città. Marte scompiglia con la destra frenar l'ira ti piaccia madre del nume e sposa insieme e figlia». Il parroco fece restaurare il tempio, ed alla sua morte lì venne sepolto. Tali **“cure”** (restauri), sono confermate nel **“tutto bene”** che suggella la Visita Pastorale del 1789. Memoria ai posteri di questo mecenate l'epigrafe sul suo sepolcro: **«D.O.M. Franciscu Maitinati / rector optime meritis / hoc prius sacello refecto / vivens curavit in ipso tumulus / obiit die 19 augusti 1751»**. Durante la Grande Guerra il simulacro della Vergine venne portato nella parrocchiale, a causa dello stato pericolante della chiesetta. Ritournerà in solenne processione alla presenza del Vescovo di

Brescia, il 2 maggio 1926, dopo la ristrutturazione della chiesetta da parte di Lanzani. Negli ultimi anni tale processione viene riproposta durante il mese mariano. Lo stile è semplice, delimitato da un cancello che divide la strada e il portale molto più vecchio (forse del Cinquecento o di una precedente struttura), la facciata a capanna con due lesene ai lati, un occhio ed un elegante architrave. La chiesa è a navata unica, poco decorata, con campate scandite da paraste fino nel presbiterio, dove si incastona il campanile. Scomparsa invece nel XVII secolo è la chiesetta dedicata a San Defendente, santo forse mai esistito ma invocato a difesa di qualsiasi pericolo o catastrofe. Essa sorgeva alla fine dell'attuale via S. Martino a Scarpizzolo, come si deduce dal catasto napoleonico. Esistente già durante la visita pastorale del vescovo Bollani, lo storico Faino la inserisce nel suo catalogo (1658). Dieci anni dopo, il vescovo Giorgi ne decreta l'abbattimento, e con i materiali verrà costruita la casa canonica. A causa dello stato decadente dell'edificio, nel 1703, il vescovo Dolfin ne ordinerà l'abbattimento ed il parroco, inviando la relazione al suo superiore scriverà **“ora demolita”**. Nel 1658 compare con tale nome un'altra chiesetta incorporata nel palazzo poi Caprioli (a fronte dell'attuale Chiesa). In **“Vulgo”** eretta a San Defendente, ma patrocinata a Sant'Antonio Abate, San Giovanni Battista, Sant'Antonio da Padova, San Luigi, nel 1806 ridedicata a Sant'Antonio da Padova, e ancora ricordata nel 1813. ■

# SALUTO dalla Comunità

**C**are suore, quanti  
arrivederci...quanti saluti...  
quante lettere vorremmo  
dedicarvi in questo

**momento.** Non potevamo immaginare di ritrovarci a scrivere una lettera di saluti nei vostri confronti dopo così poco tempo trascorso insieme. È difficile per noi capire e accettare quanto sta accadendo e con amarezza vogliamo esprimere, per quanto sia possibile, in poche righe, tutto il nostro affetto, la nostra gratitudine, per quello che voi avete fatto nella nostra comunità di San Paolo. La vostra presenza è stata completa dedizione ed infaticabile disponibilità verso tutti, bambini, giovani, famiglie, anziani e malati. Tutto il lavoro che avete svolto, dalla scuola materna, al vostro impegno nella chiesa, dall'animazione della liturgia quotidiana all'educazione religiosa a favore dei piccoli rimarrà per sempre nei nostri cuori. Possiamo solo augurarci che resteremo tutti nel vostro cuore, così come noi vi porteremo nel nostro, lungo tutto il cammino della nostra vita. Vi salutiamo con immensa gratitudine dedicando a ciascuna di voi questa frase di sant'Agostino:

*“Signore non ti chiedo perché me l’hai tolta, ma ti ringrazio per avermela data”*

Con affetto.  
La comunità di San Paolo





# UN SALUTO che si fa **tenerenza**

Carissimi amici della comunità di San Paolo, non avrei mai pensato di lasciarvi in un tempo così breve. Un'esperienza breve, ma intensa e profonda. Sono entrata in San Paolo un anno fa, in piena pandemia che purtroppo ha creato disagi e disorientamento nelle relazioni e nella vicinanza con ognuno di voi. Nonostante tutto ho sentito il vostro calore umano e la vostra attenzione. Avete dimostrato stima, fiducia, apprezzamento nei riguardi delle vostre suore. Quante volte ci siamo sentite dire: **"grazie suore che ci siete"** e ancora: **"siete una presenza che fa bene al cuore, ci rasserena, ci conforta"**. Personalmente posso dire che mi avete fatto sentire a casa mia, luogo dove c'è sempre qualcuno che ci aspetta, che ci vuol bene. Così mi sono sentita in mezzo a voi. Grazie carissimi per quello che siete stati, che siete. Un grazie sincero che si traduce in preghiera, vicinanza, affetto. Un grazie di cuore a don Alessandro e a don Giancarlo che attraverso il loro ministero sacerdotale sono stati una vera testimonianza di vita. Ritenetevi fortunati, vogliategli bene, seguiteli, sono una grande ricchezza nella chiesa e in San Paolo. Porto con me i vostri volti, il vostro sorriso, la vostra gioia, ma soprattutto le vostre lacrime, le vostre preoccupazioni, le vostre fatiche che ogni giorno affiderò al Signore nella celebrazione eucaristica, fonte e sorgente di ogni consolazione. Sono certa che la fede che anima i vostri cuori continuerà a portare frutti in ciascuno di voi e a diffondere serenità nelle vostre famiglie. Prima di concludere voglio far giungere a ciascuno di voi, nelle vostre case, la mia carezza di consolazione, soprattutto agli ammalati, anziani, alle persone che soffrono e a quelle sfiduciate per dirvi: **"coraggio non siamo soli. Il Signore ci è vicino e conduce il nostro cammino di fede"**. Mi piace salutarvi con un pensiero della nostra madre fondatrice, Madre Clelia: **"andate, portate a tutti un raggio della tenerezza del cuore di Gesù"**. Con questo spirito, con l'aiuto del Signore e delle vostre preghiere, voglio affrontare la nuova missione in quel piccolo angolo della terra, Forlì, dove l'obbedienza mi chiama ad operare oggi. Vi abbraccio tutti con grande affetto. In Gesù saremo sempre uniti. Vi voglio bene.

Suor Domizia

## **"DIO SOLO!"** Non dimentichiamoci mai...

Il sorriso è il modo meno costoso per abbellire il viso. **Vi voglio lasciare il dono del coraggio e dell'allegria.** È una medicina che calma tutte le impazienze, addolcisce le privazioni, ci fa esultare di gioia anche fra le amarezze della vita. **Il sorriso fa bello il viso.** Auguro che sia sempre così! Vi saluto con gioia!!!

Suor Maristella



# Calendario Liturgico-Pastorale

## SETTEMBRE 2021

<b>5 Domenica</b>	<b>XXIII Tempo Ordinario. Giornata Nazionale per la custodia del creato</b> ore 10.30 S. Messa – saluto a Suor Domizia e Suor Maristella – Benvenuta Suor Adele ore 12.00 in S. Maria Assunta <b>matrimonio</b> Minini Alessandra e Mauro Stefano
<b>6 Lunedì</b>	ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in oratorio
<b>8 Mercoledì</b>	<b>FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA</b> ore 9 e 20 S. Messa in S. Maria Nascente ore 20.45 Commissione Oratorio
<b>9 Giovedì</b>	ore 20.45 Commissione <b>Scarpizzolo</b>
<b>10 Venerdì</b>	ore 20.45 Commissione <b>Cremezzano</b>
<b>11 Sabato</b>	ore 10.00 Ordinazioni diaconali in Cattedrale ore 17.00 a <b>San Paolo</b> battesimo Paletti Cecilia
<b>12 Domenica</b>	<b>XXIV Tempo Ordinario</b> Iniziano le <b>iscrizioni al catechismo</b> secondo le indicazioni che comunicheremo ai genitori di ogni gruppo
<b>13 Lunedì</b>	<b>Convegno del clero</b> ore 20.45 Educatori adolescenti in Oratorio
<b>14 Martedì</b>	<b>Esaltazione della S. Croce</b> <b>Convegno del clero</b> ore 20.30 inizia il <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio
<b>15 Mercoledì</b>	ore 20.45 Catechisti degli adulti in oratorio
<b>16 Giovedì</b>	ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>17 Venerdì</b>	ore 20.30 <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio
<b>18 Sabato</b>	ore 11.00 a <b>San Paolo</b> <b>matrimonio</b> Zorra Elena e Gandelli Andrea ore 15.00 Assemblea diocesana dei catechisti
<b>19 Domenica</b>	<b>XXV Tempo Ordinario</b> <b>Festa Lourdiana dell'anziano e dell'ammalato</b> ore 10.30 S. Messa e benedizione degli anziani ore 11.30 a <b>San Paolo</b> battesimi Venturini Vittoria, Occhio Azzurra, Viola Diana e Soldi Lorenzo
<b>20 Lunedì</b>	ore 20.45 Commissione liturgica in canonica
<b>21 Martedì</b>	ore 20.30 <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio
<b>23 Giovedì</b>	ore 10.00 Congrega zonale sacerdoti ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>24 Venerdì</b>	ore 20.30 <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio
<b>25 Sabato</b>	ore 17.30 in oratorio incontro per i genitori dei <b>battesimi</b> ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a <b>Cremezzano</b>

<b>26 Domenica</b>	<b>XXVI Tempo Ordinario. Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato</b> ore 11.30 a <b>Scarpizzolo</b> battesimi Pancera Vittoria, Sartorelli Devis e Monaco Giulia
<b>27 Lunedì</b>	ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in oratorio
<b>28 Martedì</b>	ore 20.30 <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio
<b>30 Giovedì</b>	ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>

## OTTOBRE 2021

**da Venerdì 1 a Domenica 3** Triduo Eucaristico Mariano a **San Paolo** per tutta l'Unità Pastorale.

Sono sospese le S. Messe a **Cremezzano** e **Scarpizzolo** per affidare tutti insieme il cammino del nuovo anno pastorale alla Madonna

<b>1 Venerdì</b>	ore 20.30 <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio ore 21.00 <b>Confessioni</b> in Chiesa
<b>2 Sabato</b>	ore 21.00 in Chiesa <b>conferenza</b> dal titolo come migliorare le relazioni tra genitori e figli
<b>3 Domenica</b>	<b>XXVII Tempo Ordinario</b> ore 10.30 S. Messa <b> festa dei nonni</b> Antea ore 18.00 Celebrazione conclusiva Triduo Mariano <b>Questa settimana inizia il cammino Adolescenti</b>
<b>4 Lunedì</b>	ore 20.45 Gruppo Giovani in oratorio
<b>5 Martedì</b>	ore 20.30 <b>Corso Fidanzati</b> in oratorio
<b>7 Giovedì</b>	ore 10.00 Incontro sacerdoti con il Vescovo a Verolanuova ore 20.30 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>8 Venerdì</b>	ore 20.45 in Oratorio serata formativa per l'elezione del nuovo C.U.P.
<b>10 Domenica</b>	<b>XXVIII Tempo Ordinario</b> ore 11.45 in S. Maria Assunta <b>matrimonio</b> Spinelli Emanuele e Capoccia Marie Sophie ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi <b>2ª ICFR a San Paolo</b> ore 14.30 Catechesi genitori <b>5ª ICFR a Cremezzano</b> ore 17.00 S. Messa e Rito della consegna del Vangelo <b>2ª ICFR</b>
<b>11 Lunedì</b>	ore 20.45 Commissione oratorio in oratorio
<b>12 Martedì</b>	ore 20.30 Adorazione Eucaristica a <b>Scarpizzolo</b>
<b>13 Mercoledì</b>	ore 21.00 Redazione camminare insieme in canonica
<b>14 Giovedì</b>	ore 9.30 Ritiro sacerdoti a Orzinuovi ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>16 Sabato</b>	ore 11.00 a <b>Cremezzano</b> battesimo Festa Lorenzo



<b>17 Domenica</b>	<b>XXIX Tempo Ordinario Festa Mariana nelle Frazioni</b> ore 10.30 S. Messa presieduta dal nostro <b>Vescovo Pierantonio</b> ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi <b>1^ ICFR a San Paolo</b> ore 14.30 Catechesi genitori <b>4^ ICFR a Cremezzano</b> ore 17.00 S. Messa e Rito della consegna della Bibbia <b>4^ ICFR</b> <b>Meeting dei chierichetti</b>
<b>18 Lunedì</b>	ore 20.45 Educatori adolescenti
<b>19 Martedì</b>	ore 20.30 Famiglie consacrate in cappella invernale
<b>21 Giovedì</b>	ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b> e per l'elezione del nuovo C.U.P.
<b>22 Venerdì</b>	Serata di spiritualità per giovani
<b>23 Sabato</b>	ore 10.00 Beatificazione Suor Lucia Immacolata Ripamonti in Cattedrale ore 20.30 Veglia missionaria in Cattedrale
<b>24 Domenica</b>	<b>XXX Tempo Ordinario Giornata Missionaria Mondiale</b> ore 14.30 Catechesi ragazzi <b>2^ ICFR a San Paolo</b> ore 14.30 Catechesi genitori <b>3^ ICFR a San Paolo</b> ore 17.00 S. Messa e Rito della consegna del Padre Nostro ai bambini <b>3^ ICFR</b>
<b>25 Lunedì</b>	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a <b>Cremezzano</b>
<b>27 Mercoledì</b>	Giornata Missionaria Sacerdotale
<b>28 Giovedì</b>	ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>31 Domenica</b>	<b>XXXI Tempo Ordinario Nelle S. Messe ELEZIONE NUOVO C.U.P.</b> ore 17.00 S. Messa con i ragazzi di <b>5^ elementare</b> e le loro famiglie

## NOVEMBRE 2021

<b>1 Lunedì</b>	<b>SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI</b> ore 8.00 S. Messa a <b>San Paolo</b> ore 14.30 Cimitero di via V. Veneto ore 14.30 Cimitero di <b>Scarpizzolo</b> ore 15.30 Cimitero di via Marconi ore 15.30 Cimitero di <b>Cremezzano</b> Tutte le altre Messe sono sospese
<b>2 Martedì</b>	<b>COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI</b> ore 8.30 Cimitero di via V. Veneto ore 9.30 Cimitero di via Marconi ore 14.30 Cimitero di <b>Scarpizzolo</b> ore 15.30 Cimitero di <b>Cremezzano</b>
<b>3 Mercoledì</b>	ore 21.00 Redazione camminare insieme in canonica
<b>4 Giovedì</b>	ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>6 Sabato</b>	Giovani con i Vescovi Lombardi

<b>7 Domenica</b>	<b>XXXII Tempo Ordinario 71° Giornata nazionale del Ringraziamento</b> ore 10.30 S. Messa per gli agricoltori. Al termine benedizione dei mezzi agricoli ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi <b>2^ ICFR a San Paolo</b> ore 14.30 Catechesi genitori <b>5^ ICFR a Cremezzano</b> ore 17.00 S. Messa con i ragazzi di <b>1^ media</b> e le loro famiglie
<b>8 Lunedì</b>	ore 20.45 Gruppo Giovani in oratorio
<b>9 Martedì</b>	ore 20.30 Adorazione Eucaristica a <b>Scarpizzolo</b>
<b>10 Mercoledì</b>	ore 20.45 Commissione Liturgica in cappella invernale
<b>11 Giovedì</b>	ore 9.30 Ritiro sacerdoti a Orzinuovi ore 20.30 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>14 Domenica</b>	<b>XXXIII Tempo Ordinario V Giornata mondiale dei poveri Festa degli anniversari di matrimonio</b> ore 10.30 Messa per gli anniversari di matrimonio ore 14.30 Catechesi genitori e ragazzi <b>1^ ICFR a San Paolo</b> ore 14.30 Catechesi genitori <b>4^ ICFR a Cremezzano</b> ore 17.00 S. Messa con i ragazzi di <b>2^ - 3^ media</b> e le loro famiglie
<b>15 Lunedì</b>	ore 20.30 Corso educatori adolescenti a casa Foresti (Bs) ore 20.45 C.U.P. a San Paolo
<b>16 Martedì</b>	ore 20.30 Famiglie consacrate in cappella invernale
<b>18 Giovedì</b>	ore 10.00 Congrega zonale sacerdoti ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>19 Venerdì</b>	ore 20.45 Commissione <b>Cremezzano</b>
<b>21 Domenica</b>	<b>SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO Giornata diocesana del Seminario</b> ore 14.30 Catechesi ragazzi <b>2^ ICFR a San Paolo</b> ore 14.30 Catechesi genitori <b>3^ ICFR a San Paolo</b> ore 17.00 S. Messa con i ragazzi di <b>2^ ICFR</b> e le loro famiglie
<b>22 Lunedì</b>	ore 20.30 Corso educatori adolescenti a casa Foresti (Bs) ore 20.45 Catechisti dei ragazzi in oratorio
<b>23 Martedì</b>	ore 20.45 Commissione <b>Scarpizzolo</b>
<b>24 Mercoledì</b>	ore 20.30 S. Rosario meditato a Maria Regina della pace a <b>Cremezzano</b>
<b>25 Giovedì</b>	ore 20.00 in Chiesa a <b>San Paolo</b> S. Messa della comunità. A seguire incontro di preghiera sul <b>Vangelo della domenica</b>
<b>26 Venerdì</b>	Serata di spiritualità per giovani
<b>27 Sabato</b>	ore 14.30 <b>Confessioni Medie</b> ore 15.30 <b>Confessioni Elementari</b>

# Patronali Luglio

DALLA NOSTRA COMUNITÀ



**Nei** giorni 2, 3 e 4 luglio, nel nostro paese abbiamo ricordato i Santi Patroni Pietro e Paolo, organizzando, nel limite del possibile, una piccola festa.

Cercando di rispettare tutte le norme anti-Covid imposte, abbiamo voluto impegnarci per regalare la possibilità di rincontrarci e, insieme, cenare e festeggiare. Dopo tanto tempo con la pandemia che non ci permetteva di riunirci, finalmente la zona bianca ci ha concesso di organizzare due semplici serate in presenza e un pranzo d'asporto la domenica.

Il venerdì sera, che coincideva con la partita dei quarti di finale degli Europei Belgio vs Italia, l'oratorio era gremito di persone, felici di tifare insieme.

Il sabato sera la **"Terzo Tempo Band"** si è resa disponibile ad animare la serata che, nonostante il temperale, è stata allegra e accompagnata da buona musica.

**Siamo stati costretti a ridimensionare ogni cosa, rispetto alle precedenti feste, dalla musica, al ballo, al menù, semplice e ristretto, ma comunque gradito, e siamo stati davvero soddisfatti della partecipazione, che ci ha permesso di sostenere economicamente la nostra Parrocchia, provata da due anni difficili.**

Ringraziamo tutte le persone che gratuitamente hanno offerto il loro tempo per la buona riuscita dell'evento; grazie a chi ha partecipato e a chi ci ha sostenuto economicamente.

Vi promettiamo che la voglia di fare e di ricominciare non mancherà in futuro e vi aspettiamo per festeggiare di nuovo tutti insieme come ai vecchi tempi.

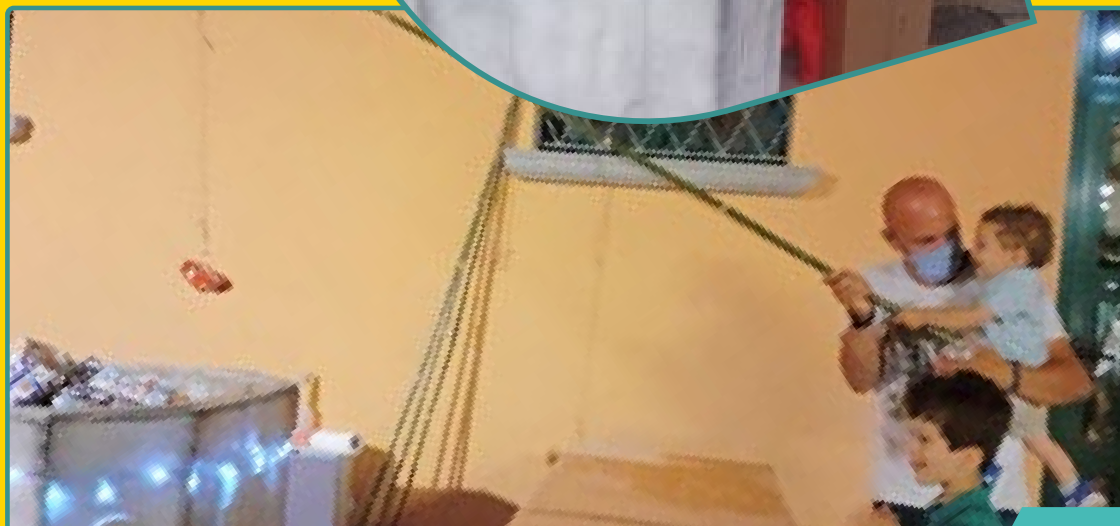


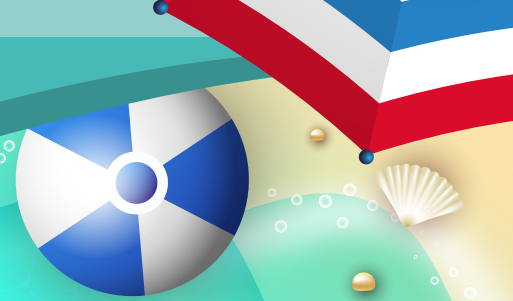


# Pesca nel pozzo

## Mini festa patronale, "mini pesca".

Decisione maturata in fretta, confezionato più di 200 pacchetti sorpresa per realizzare una vera pesca, con vere canne, in un vero pozzo. Apprezzata da grandi e piccini, divertendosi a cercare di pescare il pacchetto con la forma più strana. Peccato per il temporale del sabato, ma comunque è andata bene, da rifare sicuramente in altra occasione. Come sempre grazie a tutti...





## Medie 2021 per sognare insieme



**“Giuseppe – Il re dei sogni”, questo è stato il tema scelto durante la settimana trascorsa a Cesenatico con i ragazzi delle medie. Con un gruppo affiatatissimo di animatori, una mamma tutto fare e con la regia di don Alessandro, abbiamo domato un nutritissimo e scatenato gruppo di ragazzi delle medie (ben 45!!!) rendendo possibile l’attesissima vacanza al mare, quest’anno anticipata nel mese di giugno.**

**È stata una bellissima esperienza,**

divertente e formativa, durante la quale abbiamo trattato tre aspetti molto importanti: la famiglia, l’invidia e il perdono. Grazie a delle attività dedicate, siamo riusciti a far riflettere i ragazzi sui valori e sull’importanza della famiglia, sulle cause e sui pericoli che l’invidia comporta e, infine, sulla difficoltà e sull’essenzialità del perdono. Giuseppe, infatti, ha dovuto fare i conti con una famiglia che in parte lo amava (il padre) e in parte lo odiava e lo invidiava (i fratelli) e, proprio l’invidia, spinge i fratelli a vendere Giuseppe come schiavo in Egitto. Egli, però, negli anni riesce ad avere fortuna e diventa il braccio destro del faraone, vive nel lusso e ha molto potere e non esita nemmeno per un istante a perdonare chi lo ha venduto quando, in un incontro puramente casuale, Giuseppe si imbatte nuovamente nei suoi fratelli in Egitto.

Oltre alle attività di riflessione ci sono stati tanti momenti di svago e divertimento con giochi **“in stile grest”**, partite di calcio, bagno al mare e tuffi in piscina.

Due sere le abbiamo trascorse uscendo in centro per mangiare un gelato, andare alla sala giochi o fare un giro, una guardando la partita Italia-Austria e nelle altre serate, invece, abbiamo preparato tre grandi giochi.

**È sempre bello vivere queste esperienze parrocchiali, perché sono l’occasione giusta per creare amicizie, per stare in compagnia e divertirsi, ma anche per imparare a riflettere su aspetti importanti della vita e condividere valori e ideali con i ragazzi.**

Marco Trastu







# GREST 2021: HURRÀ!!!

**Q**uello appena trascorso è stato un altro grest all'insegna del distanziamento,

delle mascherine e delle norme anti-covid come l'anno scorso, ma per certi versi è stato comunque un piccolo ritorno alla normalità. Innanzitutto un gran numero di adolescenti vi ha preso parte (quasi una cinquantina), a differenza del grest 2020 che ne contava solamente una dozzina e in questo modo si è creato un fantastico gruppo non solo di animatori, ma anche di amici. **Sono stati davvero bravi nell'organizzazione iniziale e nell'allestimento di tutto l'occorrente, sia durante il grest** perché hanno badato ai bambini, li hanno fatti giocare e divertire sempre stando attenti alla loro sicurezza e salute, ma sono stati degli ottimi animatori anche alla fine per rimettere tutto in ordine e pulire.

I bambini poi sono tornati ad essere numerosi, 99 iscritti, (lo scorso anno erano una cinquantina) che uniti al numeroso gruppo animatori formavano una squadra di quasi 150 ragazzi! Sembrava di essere tornati indietro nel tempo avvicinandoci ai numeri precovid... proprio una bella soddisfazione. Un'altra bella notizia quest'anno è stata la possibilità di poter organizzare nuovamente le gite settimanali in piscina e nei parchi divertimento; non sono stati tantissimi i bambini che sono venuti alle gite, d'altronde è comprensibile con una pandemia ancora in atto, ma coloro che hanno partecipato si sono divertiti tantissimo e in massima sicurezza. Tutto sommato, quindi, il grest 2021 è stato un successo! I giochi fatti durante i pomeriggi, le scenette, la caccia al tesoro, le olimpiadi... tutto è andato bene e, cosa più importante, hanno fatto divertire i bambini, i quali hanno potuto trascorrere tre settimane di gioco e svago.

Bisogna ringraziare don Alessandro, le persone che hanno igienizzato e pulito l'oratorio, le efficientissime segretarie, i genitori che hanno avuto fiducia in noi giovani iscrivendo i loro figli e infine gli animatori che, come già detto prima, sono stati davvero bravi e hanno saputo dimostrare che pian piano è possibile tornare a organizzare gli eventi in sicurezza nella speranza di voltare presto pagina e lasciarci alle spalle questo brutto periodo.

## Al prossimo anno!!!

Marco Trastu









# Molveno

2021

## Adolescenti in MONTAGNA

“Chi più alto sale,  
più lontano vede;  
chi più lontano vede,  
più a lungo sogna”

[W. Bonatti]



**D**opo lo stand-by causato dalla pandemia dell'anno precedente,

quest'anno abbiamo avuto la possibilità di organizzare la consueta esperienza in montagna aperta agli adolescenti.

**Mercoledì 28 luglio, nel primo pomeriggio, più carichi che mai siamo partiti verso la meta: Molveno, piccolo paese del Trentino.**

Il programma della settimana prevedeva diverse attività. Abbiamo avuto la possibilità di camminare tra boschi, osservare meravigliosi torrenti di montagna, goderci il rilassante paesaggio del lago e... ritrovarci anche a tu per tu con una mucca nelle alte malghe!

Indimenticabile e non meno importante è stata la nottata trascorsa al rifugio **“Tosa Pedrotti” a 2491m.** dove abbiamo avuto modo di dormire per una notte immersi nel silenzio tra le alte cime delle Dolomiti.

Le serate non hanno lasciato spazio alla noia: isolati dal paese trascorrevamo la fine della giornata alternando momenti di riflessione, di gioco e, con la spensieratezza dei ragazzi, non sono mancati i soliti scherzi!

È stata un'esperienza che ci ha regalato moltissimi insegnamenti. Abbiamo avuto la possibilità di vivere in un'atmosfera meravigliosa, immersi in paesaggi stupendi e circondati dalla bellezza della natura che ci ha affascinato e accompagnato in tutto il percorso. Oltre a questo la montagna ci ha permesso di riscoprire noi stessi e metterci di fronte i nostri limiti: ci ha fatto capire l'importanza della forza, del coraggio e della determinazione che sono stati fondamentali durante le nostre scarpinate e nei momenti più difficili, ma anche dell'unione, del sostegno e dell'amicizia che ci hanno aiutato a raggiungere mete ostiche se affrontate singolarmente e senza la forza del gruppo.

**Grazie a tutti (don Ale, animatori, cuochi, ragazzi/e) per aver contribuito in modo diverso, ma altrettanto fondamentale a questi giorni intensi durante i quali abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile.**

Giulia









# ad Assisi TUTTI insieme

## Sui passi di SAN FRANCESCO

**L**unedì 30 agosto. Ore 06. Ventitre mitici ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare e di 1<sup>a</sup> media si ritrovano davanti alla Chiesa Parrocchiale. Ad attenderli ci sono Don Alessandro, Suor Maristella, i catechisti e un piccolo gruppo di accompagnatori, **in tutto partiamo in 35**. Con molta emozione, sia da parte dei genitori che dei ragazzi, si parte alla volta di Assisi, in cui sosteremo per tre giorni.

Dopo un lungo viaggio di sei ore, arriviamo in Hotel e, dopo una pausa in cui ci sistemiamo nelle camere e pranziamo, comincia la nostra avventura: da lì e nei due giorni seguenti andremo a visitare diversi luoghi legati alla vita di San Francesco e Santa Chiara. Visiteremo la chiesa di San Damiano, la basilica di Santa Chiara, la basilica di San Francesco, l'Eremo delle Carceri, Santa Maria degli Angeli ed infine il santuario di La Verna, luogo in cui San Francesco ricevette le stigmate. Inoltre, abbiamo avuto anche l'occasione di far visita alla salma del Beato Carlo Acutis, ragazzo giovanissimo che ha saputo seguire al meglio la fede e vivere appieno nel nome di Cristo.

Non starò a raccontarvi della loro bellezza artistica, architettonica e storica, quello lo si può leggere e vedere su internet. Ma vorrei

raccontarvi dell'aria che si respira in questi posti: semplice, pura, spirituale. Appena vi si accede, una pace pervade l'animo e ci si ritrova spontaneamente a pregare e a meditare, grazie anche all'aiuto di alcuni Francescani e di alcune suore Clarisse, che oltre a farci rivivere passo dopo passo la straordinaria vita di San Francesco e Santa Chiara, ci hanno aiutato a riflettere sulla nostra esistenza: **con che luce guardiamo la vita? Nella quotidianità siamo disposti a fare il possibile o del nostro meglio? Siamo capaci di seguire la luce di Cristo anche nei momenti di sconforto e di dolore? Cosa vogliamo fare nella nostra vita?** Oltre a questi momenti carichi di pensiero, abbiamo avuto anche il tempo per vivere momenti di allegria e leggerezza: oltre allo **"shopping"** per comprare i regali, alle chiacchiere e alle risate sul pullman, i catechisti si sono prodigati ad organizzare due serate di intrattenimento, in cui i ragazzi si sono scatenati giocando e ballando sulle note delle hit dell'estate.

Cos'altro potrei dire, siamo tutti tornati a casa con un bagaglio più pesante, non soltanto per i souvenir comprati, ma soprattutto per la testimonianza vissuta: è incredibile come le vite semplici e umili di questi santi possano sconvolgere la vita di molti fedeli, aiutandoli a guardare alla vita con una luce tutta nuova.

**Vorrei ringraziare in primis i ragazzi e i loro genitori, per essere venuti e aver vissuto questa magnifica esperienza; Don Alessandro, per aver organizzato il viaggio, nonostante tutte le incognite legate alla pandemia; Suor Maristella, per averci allietato con la sua presenza e averci regalato sempre un sorriso; Franca e Angelo, sempre coinvolgenti nel loro ruolo di catechisti; ed infine gli adulti che hanno partecipato e condiviso con noi questi momenti.**

Mi piace terminare questo articolo con la benedizione di San Francesco, nella speranza che possa aiutarvi nei momenti più bui e possa inondarvi il cuore di nuova Luce: **"Il Signore ti benedica e ti custodisca, mostri a te il suo Volto e abbia misericordia di te. Rivolgati verso di te il Suo sguardo e ti dia pace"**.

Sonia











# 2021: Follest

Adolescenti, preparatevi allo scontro totale, il

**W**orld War Follest!!!

Nelle serate del 13-14-15

Luglio, i nostri ragazzi delle superiori hanno affrontato varie sfide e giochi per aggiudicarsi la vittoria del Follest 2021!!!

Nella prima serata, una serie di giochi hanno aperto la battaglia tra le quattro squadre pretendenti (**Ariete, Aquila, Sassari e Decima X-mas**), e i ragazzi si sono dovuti scontrare con i "classici" di squadra come spazzola e le novità di questa edizione come "Generale", nuovo e strategico combattimento tra squadre. Nella seconda serata è stato invece inaugurato il "Risiko vivente" dove le squadre si sono trasformate in pedine e tramite una serie di minigiochi hanno tentato di raggiungere l'obiettivo prefissato loro a inizio partita, concludendo la serata con una palla bollata e una fetta gustosa e rinfrescante di anguria!!!

L'ultima sera, quella sempre più temuta, è stata dedicata al "Salvataggio del soldato Ryan", con un'avvincente caccia al tesoro che ha portato le diverse squadre ad affrontare, oltre che a diversi km di corsa, diverse sfide e prove per poter salvare un compagno ferito e riportarlo alla base.

La caccia e il Follest si sono concluse con la vittoria della squadra Sassari, ma con una grande partecipazione e sfida fino all'ultimo gioco di tutti i ragazzi.

Ringraziando innanzitutto i ragazzi per la loro partecipazione e il don per averci dato l'opportunità di realizzare anche quest'anno il Follest, vi diamo appuntamento per l'anno prossimo!!!!

Gli Animatori





# Chi è entrato recentemente nella chiesa

**di Cremezzano avrà notato dei vistosi cambiamenti:**

abbiamo rimosso le pedane dal presbiterio e lucidato il pavimento, collocato le balaustre nella posizione originale e alcuni cambiamenti meno visibili, ma non meno importanti, come antitarlo al coro, ai banchi, ai due confessionali e antitarlo a tutte le altre suppellettili in legno presenti nella nostra chiesa e infine la pulitura generale a fondo della chiesa da parte di una impresa di pulizie. È stata una decisione rimandata da più anni, ma ora anche causa covid si è deciso di togliere alcuni arredi che erano ricettacolo di sporco, batteri e anche virus, anche se i cambiamenti fanno sempre un po' paura perché non si riesce a vedere se sarà positivo o negativo, e si teme che non possa piacere, anche perché dietro ad ogni cambiamento c'è sempre un impegno economico che in questo periodo visto le casse vuote dovute alla sospensione della nostra festa, non è un motivo da sottovalutare.

**Con questi cambiamenti, o meglio, ritorno alle origini, perché così era la chiesa di Cremezzano appena costruita, non si vuole cancellare il ricordo dei sacerdoti precedenti o le loro opere più importanti, perché il loro passaggio rimane nelle anime dei fedeli che hanno incontrato e aiutato a crescere nella fede, ma riportare la chiesa al suo stile originario.** La chiesa è stata pensata da don Caffi e costruita come lui l'aveva pensata senza coinvolgimenti di altre menti costruttive, portandoci ad avere una chiesa armonica nel suo insieme.

Il cambiamento più evidente sono le balaustre che spiccano davanti all'altare ad indicare che da lì in poi c'è qualcosa di grande, prezioso e importante per chi crede. Non è più inaccessibile come una volta che c'era il cancello e non si poteva entrare, comunque è un simbolo di attenzione per ogni fedele che ricorda che poco più in là, nel tabernacolo c'è il Santissimo da esaltare con la preghiera.

Particolarità delle balaustre sono le 12 colonnine da ambo le parti, due sono divise a metà, che indicano i 12 apostoli e i 12 vegliardi al cospetto di Dio nell'Apocalisse di Giovanni, che invitano anche noi a metterci al cospetto di Dio (davanti alle balaustre c'è lo spazio per inginocchiarsi a pregare). Sono stati anche riportati alla loro posizione originale i due confessionali sui due altari laterali e tolto quello che era diventato non più utilizzabile in tempo covid perché chiuso. Insomma siamo sempre stati convinti che la nostra chiesa sia la più bella della zona (forse lo è davvero) e ora con questi cambiamenti sembra migliorata anzi è diventata più accogliente. Manca solo una bella verniciata che esalti ancora di più la bella struttura e armonia degli elementi e allora entrare, sarà veramente un piacere per lo spirito e per la vista.

**Bisogna ringraziare chi settimanalmente si impegna a tenere in ordine e pulita la chiesa, chi con il canto, le letture, l'abbellimento floreale e il servizio all'altare rende piacevole e partecipata ogni celebrazione, perché senza loro non sarebbe tutto così bello !!!!**





# Notizie dalla Scuola dell'infanzia

**C**on soddisfazione abbiamo appreso che il progetto redatto dall'ufficio tecnico e presentato dal Comune a Regione Lombardia, per la realizzazione di un parco giochi inclusivo, ha sortito l'esito desiderato.

**S**an Paolo ad oggi ha un parco giochi pensato con finalità pedagogiche, oltre che ludiche e ricreative.

**21.000 euro** è quanto Regione Lombardia ha assegnato al nostro comune permettendoci così di riqualificare il parco della scuola dell'infanzia, creando uno spazio ludico accessibile ai bambini con diverse abilità ed interessi.

“Siamo molto soddisfatti. Questo sostegno ci ha consentito di migliorare la fruibilità di un'area dedicata ai nostri bambini. La socializzazione e l'inclusione sono valori che vanno appresi sin dalla più giovane età”

**I**l progetto, che verrà completato entro l'inizio del nuovo anno scolastico, ha comportato il restyling dello spazio verde e l'eliminazione dei giochi obsoleti e non a norma. Consentirà così di accogliere i nostri bambini in un luogo sicuro ed al tempo stesso inclusivo.





# La via della bellezza

INCONTRO CON IL PROF. VITO MANCUSO

**La** nostra Chiesa parrocchiale ha avuto il piacere di ospitare nella serata di venerdì 16 luglio 2021 l'incontro

con il teologo e filosofo Vito Mancuso, ultima tappa della rassegna culturale "Bellezza crea bellezza" organizzata da Fondazione Brescia Eventi, Associazione "Terre Basse" in collaborazione con il Comune di San Paolo.

Il prof. Vito Mancuso, intervistato dalla giornalista Laura Fasani, ha presentato in una Chiesa gremita di persone, il libro *La via della bellezza* dedicato dallo stesso autore "al mio paese, l'Italia, sede di tanta bellezza, perché ne ritrovi la via". L'interrogativo al quale lo studioso ha cercato di rispondere durante la serata è stato: **"Quale tipo di bellezza ci salverà?"**. Mancuso ha puntualizzato la necessità di educare alla bellezza, l'unico valore in grado di tendere l'intelletto verso il vero e la volontà verso il bene.

La ricerca della bellezza ha quindi un intento non solo estetico, ma anche etico e formativo e rappresenta una delle vie per far evolvere la nostra dimensione umana e spirituale

e sopravvivere alle brutture di questo mondo ridando fiducia agli esseri umani. Mancuso individua nella Natura, nell'Umanità e nell'Arte le tre principali sorgenti della bellezza ed è per questo motivo che l'introduzione della serata è stata affidata all'attrice bresciana Alessandra Domeneghini che ha ben descritto una delle bellezze naturali del nostro territorio, il **"Laghetto"** di Scarpizzolo, accompagnata dalla proiezione del filmato girato da Francesco Calzoni e dalle suggestive immagini della natura così come si svela vicinissima a noi. Mancuso ha sottolineato come tutti noi siamo circondati ed immersi in ogni momento dalla bellezza, ma per accorgersi di tutto ciò è necessario predisporci alla calma e alla pace interiore. Ascoltare della buona musica, contemplare l'arte e le bellezze della natura (ad esempio un tramonto, un cielo stellato, il mare, la montagna) sono azioni che ci permettono di entrare in connessione con una dimensione più grande del nostro piccolo cuore e di diventare persone **"belle"** e migliori.

**Una serata ricca di spunti di riflessione che si è conclusa con il rito del firmacopie, durante il quale il prof. Mancuso ha incontrato vis à vis i suoi numerosi lettori.**



# Don Pierino Ferrari

La pazienza di attendere  
che il bene fiorisca

## Un ricordo del SACERDOTE CLUSANESE a 10 ANNI dalla MORTE

**Di** don Pierino Ferrari si conoscono molto bene le opere; bene anche le omelie, gli scritti, le **“imprese”** teatrali e le espressioni artistiche; in modo indelebile la **tempra, la fede, carismaticità.**

E si è naturalmente portati a pensare alla sua vita e a tutto ciò che ha prodotto come a qualcosa di assolutamente naturale, spontaneo, ... facile. Non così per chi è chiamato a continuare la sua opera, cercando di conservare il dono che il suo carisma ha portato alla Chiesa e alla società, senza imitarne goffamente la personalità!

Potrebbe risultare salutare approfondire il tempo del **“prima” (prima delle grandi opere da lui iniziate, prima del suo diventare samaritano in cammino, con gli ultimi, verso Gerusalemme)**. Perché nel **“prima”** si possono trovare la consolazione e la luce per quel **“poi”** che stiamo attraversando ormai da dieci anni.

Un buono squarcio di questo **“prima”** si intravede nel volume, curato da Angelo Onger,

**Ci legava una dolce amicizia.**

**L'epistolario fra madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo e don Pierino Ferrari,**

che invitiamo a leggere per approfondire aspetti inediti della vita di don Pierino: innanzitutto quello del suo essere figlio, lui che per molti e molti è stato padre. Suor Giovanna (ora venerabile) fu, infatti, per don lui, veramente madre, da lui onorata e assecondata, fino alla maturità dei quarant'anni; sempre stimata come donna di Dio.

Il secondo tratto, poco conosciuto, di don Pierino fu quello del suo lungo attendere il compimento di un progetto sognato da Madre Giovanna e da lui, coinvolto dalla madre, sperato, agognato, sofferto. L'attesa è durata lunghi, estenuanti anni. Anni nei quali è emersa, peraltro, la sua ferma volontà di obbedienza alla gerarchia. Anni in cui anche la sua salute è stata messa a dura prova. Anni che lo hanno visto desiderare Roma per una missione di comunione fra laici e sacerdoti, nello spirito del Vaticano II.

Tra il **“prima”** e il **“poi”**, ci fu il tempo del silenzio, in cui lo Spirito coltivava il suo terreno interiore perché potesse accogliere la semina del Padre.

Ed ecco, infine, l'apertura e il dono della vita ai piccoli. Ecco l'entusiasmo di bussare a tante porte, perché la fioritura si diffondesse con il coinvolgimento di chi condivideva il carisma di cui era portatore.

Come se tutto il **“poi”** avesse avuto la sua gestazione proprio nelle aspirazioni grandi, spesso peraltro deluse; nella frequentazione di uomini e donne di Dio che, nell'amicizia e sintonia di spiriti, gli hanno impresso nell'anima il desiderio di vivere le beatitudini; nel silenzio e nell'apparente immobilità che invece hanno permesso che penetrasse in lui la disponibilità a pagare qualsiasi prezzo pur di guadagnare il tesoro delle beatitudini. E poi, accortosi del suo effettivo valore, di lasciare questo tesoro in eredità ai suoi.

No, ciò che di don Pierino conosciamo (i suoi lati eroici e quelli umani, i tratti che hanno generato ammirazione e quelli che hanno suscitato disapprovazione) non è scontato e non è stato immediato. Ma è certamente frutto della grazia che ha suscitato in lui un'instancabile passione per la vita, per la Trinità, Padre provvidente - Figlio misericordia - Spirito innovatore e consolatore, per la Chiesa, per i piccoli, per l'amicizia e per gli amici. Ha deciso di creare, come ebbe a dire mons. Monari al suo funerale **«un pezzettino di mondo [...] nel quale si compisse il Vangelo. Lì davvero i poveri erano beati, erano beati gli afflitti, erano beati i miti, erano beati quelli che cercano la giustizia, erano beati i misericordiosi, erano beati i puri di cuore e i cercatori di pace e anche i perseguitati nel mondo. Lì, nello spazio che don Pierino ha creato con le sue iniziative, c'era un'esperienza di gioia e di consolazione altra, nuova, rispetto a quella dell'esperienza del mondo, dell'esperienza immediata».**

E noi oggi camminiamo, con sempre nuovi inizi e una storia consolidata alle spalle, consapevoli del dono ricevuto e della responsabilità che ne deriva. Grate, per la profezia che abbiamo avuto modo di sentire dalle parole, dagli scritti, dalla vita di un uomo che ha avvertito, vissuto e indicato il fascino del Regno.

La Comunità Mamré





# Raphaël

Poliambulatorio  
Raphael-Laudato Si'

comunicazione@  
ambulatoriraphael.it  
www.ambulatoriraphael.it  
**030.9969662**

## “O generazione incredula”

### TUTTI I NOSTRI FRATELLI DEBBONO **VEDERE COME SI** SPOSTANO LE MONTAGNE A MOTIVO DELLA NOSTRA FEDE.

Da dieci anni manca alla chiesa bresciana l'operosa intelligenza di Don Pierino Ferrari: io nel lontano 1999 ho avuto l'onore di conoscerlo personalmente, assistendo allo spettacolo “Messaggi in musica” che lo vedeva protagonista con canti e riflessioni.... Sono rimasta molto colpita dalla sua grande umanità, umiltà e sensibilità verso gli ultimi. Mi ha fatto riflettere questa sua affermazione: “Si rivela il valore di una società, non tanto dal suo grado di efficienza, quanto dal suo potere umanizzante. La persona in difficoltà, sia essa anziana, malata o disabile, non è spenta nei desideri ed estranea ad ogni sentimento: è e resta una persona capace di sensibilità e relazione, che esige rispetto e dignità”. Questo incontro fu per me lo stimolo per impegnarmi a formare un gruppo che potesse rappresentare gli ideali di questo grande uomo e **dell'associazione Raphael.**

Bruna Tedoldi





# L'ASSEMBLEA ANNUALE dei soci

**ANTEA**

San Paolo

ODV

**S**an Paolo: lunedì 26 luglio.

I soci dell'Antea San Paolo si sono trovati insieme nella sala consiliare del comune per la chiusura del bilancio consuntivo 2020 e l'approvazione del bilancio preventivo 2021, così come previsto dallo statuto associativo, nel rispetto delle tempistiche nazionali, prolungate, per dare la possibilità di partecipare in presenza. Per i ventinove soci e volontari presenti, (tutti vaccinati), è stata una gioia, potersi confrontare e incoraggiare a vicenda per cercare di lasciarci alle spalle un anno molto difficile con la speranza di una ripresa che già è in essere...

Nel 2020 nonostante i conosciuti disagi, i volontari hanno fatto 1.009 viaggi e percorso 48.700 chilometri. Non sono pochi se confrontati con quelli dell'anno precedente in tempi ottimali, che erano stati 1.435 con 59.632 km. **Un caloroso applauso è stato riconosciuto ai volonterosi che si sono prodigati durante i tempi della paura collettiva che ha scoraggiato molti;** ma la necessità dei due pazienti dializzati, di alcuni dei malati oncologici di recarsi presso le strutture ospedaliere, è stata più forte della pandemia e l'Intervento Divino ha fatto da scudo davanti a tutte queste difficoltà. **Il servizio non si è mai fermato ed ha ripreso gradualmente vitalità fino a ritornare pienamente efficiente,** anche se qualche volontario in più sarebbe un giovamento per ridurre il

peso dei servizi multipli fatto dagli autisti per l'effettiva necessità di andare incontro alle esigenze dei bisognosi di aiuto. Il bilancio preventivo contempla l'acquisto del nuovo automezzo, che è già stato benedetto ed è in attività (vedi art. Camminare 02/2021), la sostituzione del computer obsoleto e relativa stampante e l'acquisto dello strumento per la sanificazione periodica degli automezzi con ozono per una maggiore sicurezza dei conducenti e delle persone trasportate, anche questo già in uso.

Di fatto i bilanci erano conosciuti da molti, perché approvati e siglati dal direttivo e dai revisori dei conti dalla fine di gennaio 2021. Si aspettava solo il tempo propizio per le ratifiche che sono arrivate a luglio con l'approvazione definitiva all'unanimità di entrambi i bilanci da parte di tutti i soci dell'associazione Antea presenti. Questi, entro il mese di ottobre verranno inviati alla Regione Lombardia per il mantenimento dei requisiti associativi e per la continuità riconosciuta dei servizi alla popolazione di San Paolo e dintorni... **Un ringraziamento al nostro sindaco per la concessione della sala, ai componenti del direttivo, a tutti i volontari e soci presenti e assenti; carichi di buona volontà ci accingiamo insieme a festeggiare a settembre dell'anno prossimo il venticinquesimo compleanno dell'Antea San Paolo...Ma questa è una storia ancora da scrivere ...**

Stefanini Giuliano



# “LAVORI” in corso



Come sempre  
in modo  
“nostrano”, **senza  
parole altisonanti o  
troppo tecniche, cerco  
di aggiornarvi sui lavori  
di mantenimento e di  
ristrutturazione del  
nostro patrimonio  
culturale e  
spirituale.**



## CREMEZZANO

abbiamo sistemato, grazie alle iniziative per raccogliere fondi e alla generosità di qualcuno, **il presbiterio della Chiesa**. Da tempo la pedana che era sistemata sul presbiterio andava rimossa e sostituita. Quando abbiamo visto che **il pavimento dopo la lucidatura era ancora in ottime condizioni, abbiamo preferito non mettere pedane ma lasciarlo a vista nella sua lucente bellezza**. Abbiamo rimesso le balaustre al loro posto e rimosso il confessionale moderno di nessun pregio, che mal si adattava allo stile della chiesa. Un altro piccolo tassello, dopo la ristrutturazione del tetto, per rendere sempre più bella, sicura e accogliente la nostra chiesa.



## SCARPIZZOLO

ci stiamo muovendo come già ricordato per la **sistemazione degli appartamenti**, con i tempi biblici che servono. Intanto i nostri preziosissimi volontari sono sempre presenti per le piccole migliorie che ogni ambiente esige.





## SAN PAOLO

Stiamo concludendo i lavori di sistemazione della **cappella invernale**. Un ambiente bello, accogliente, e soprattutto mi auguro presto punto di riferimento per la preghiera personale e di gruppo delle nostre comunità. Al placarsi della pandemia, vorrei divenisse accessibile tutta la giornata per la visita eucaristica, la preghiera e la celebrazione feriale. Speriamo di poterla rendere presto utilizzabile e che divenga davvero un riferimento per tutti.

Sulla **chiesa di Santa Maria Nascente**, rifatti tutti i disegni architettonici come indicato dalla C.E.I., abbiamo ripresentato il progetto alla soprintendenza per le belle arti, e appena avremo l'autorizzazione partiremo subito con il bando per i lavori. Anche se sembra una storia infinita, grazie alla pazienza e al lavoro dei nostri tecnici e il consiglio per gli affari economici, siamo certi che il sogno si realizzerà. Al prossimo aggiornamento.

**Don Alessandro e i C.P.A.E.  
delle nostre parrocchie**



## GRAZIE DOTT. AGOSTI!

Poche sono nella vita le occasioni per ringraziare le persone ed esprimere loro la gratitudine, perchè si dà sempre tutto per scontato.

Interpretando il sentimento di tante persone, credo sia ora doveroso farlo nei confronti del dottor Oliviero Agosti, nostro medico condotto da quel lontano 1979...

Di lei Dott. Oliviero abbiamo apprezzato la serietà e la professionalità; è stato incessantemente un punto di riferimento, una sicurezza ed un valido supporto per i pazienti.

In un ambito delicato come quello medico,

ha saputo privilegiare l'aspetto umano nell'interazione con i malati e favorire un clima di fiducia e affidamento.

La ringraziamo per la dedizione, il tempo e l'energia che ha prodigato in tanti anni di carriera professionale alla comunità di San Paolo.

Che il pensionamento non sia un punto di arrivo, ma di partenza verso nuovi orizzonti ricchi di serenità e soddisfazioni... Se lo merita!

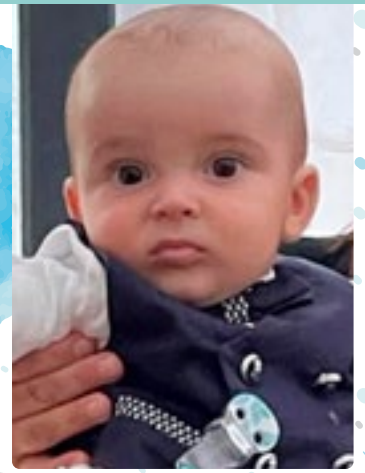
Con profonda stima, gratitudine e riconoscenza.

**Una cittadina di San Paolo**



# RINATI

dall'acqua  
e dallo Spirito



Cavagnini Tommaso  
di Jacopo e Vertua Tania



Chioda Ginevra  
di Alberto e Galetti Elena



Copeta Libretti Beatrice  
di Roberto e Tomasoni Dalila



Lazzaroni Chiari Nicole  
di Giovanni e Chiari Serena



Lazzaroni Giovanni  
di Michael e Bulgari Laura



Leni Edoardo  
di Roberto e Tomasoni Jessica



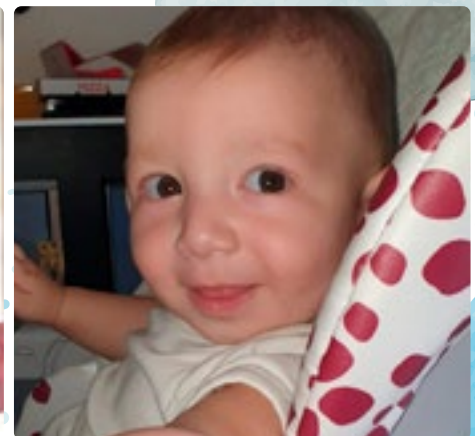
Pecchi Edoardo Andrea  
di Guglielmo e Diani Alice



Pizzamiglio Nicolò  
di Mattia e Fracassi Deborah



Sossi Leonardo  
di Manuel e Sbaraini Silvia



Vinciguerra Antonino  
di Enrico e Penocchio Elisa





Maccagnola Daniela  
e Bonetti Matteo



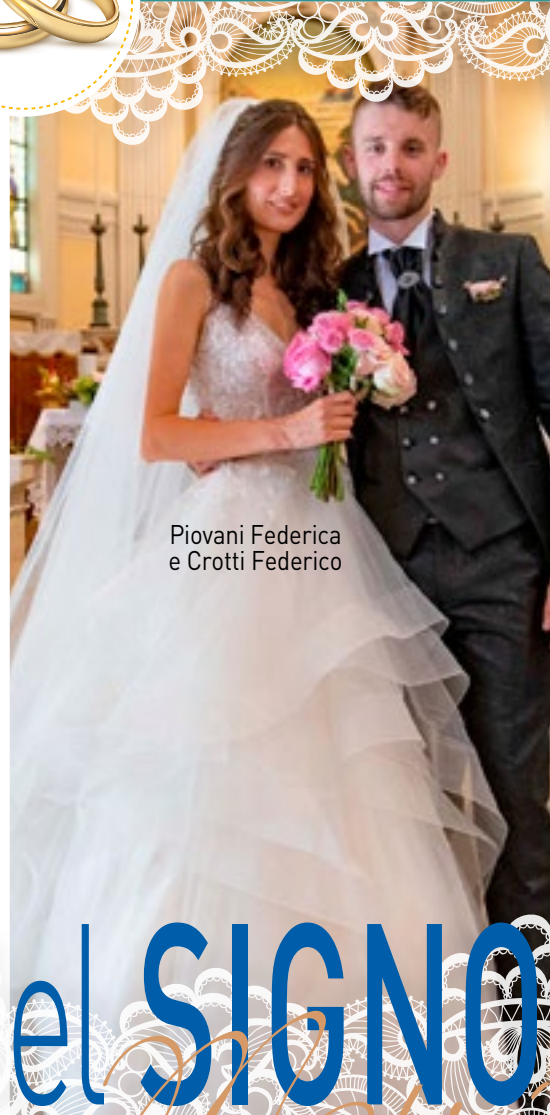
Bonetti Sarah  
e Minini Alberto



Galetti Elena  
e Chioda Alberto



Spalenza Paola  
e Mondolo Michele



Piovani Federica  
e Crotti Federico



Minini Alessandra  
e Mauro Stefano



Gorno Silvia  
e Zilioli Alessandro

# UNITI nel SIGNORE

*Matrimoni*



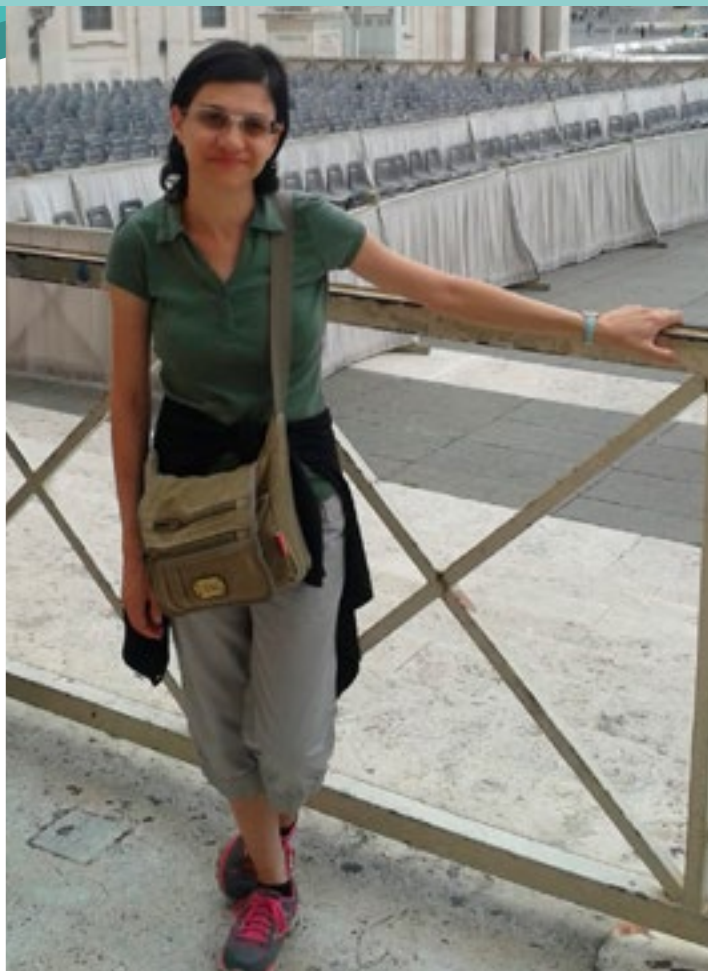
# CIAO Giusi...

È sempre triste salutare una persona che ci lascia nel fiore degli anni, ma salutare te diventa ancora più difficile. Hai dedicato la tua breve vita interamente alla tua famiglia a Padernello prima e a San Paolo poi con un occhio sempre vigile e attento al tuo papà e ai tuoi fratelli con i loro cari. Che dirti Giusi, anche noi amici abbiamo avuto un posto importante nel tuo cuore e l'abbiamo capito ogni volta in cui ci si trovava, il tuo sguardo dolce e premuroso ci diceva tutto. Hai affrontato il percorso della malattia con una fede da giganti tu.... così piccola e minuta.

Per salutarti mi piace ricordare le parole di Don Alessandro nel giorno del tuo funerale : "Siamo riuniti oggi per salutare una donna meravigliosa". Ha detto bene, eri e sei una donna meravigliosa d'altri tempi che, nella sua umiltà, ha saputo muovere una marea di persone che in un modo o nell'altro hanno voluto dimostrarti il loro affetto e ti tengono nel cuore. Grazie per la tua testimonianza di vita vera, senza fronzoli e apparenze, semplice ed immediata nel voler bene agli altri.

**Ciao Giusi..e grazie della tua amicizia**

D.M.



## SONO TORNATI alla casa del Padre



Filippini Giulia  
N. 12-01-1936 † M. 02-06-2021



Baronio Giovanni  
N. 06-08-1940 † M. 06-07-2021



Lanzi Giusi  
N. 29-01-1978 † M. 01-08-2021



Papirio Teresa  
N. 06-11-1948 † M. 19-08-2021

UNITA' PASTORALE CREMEZZANO-SAN PAOLO-SCARPIZZOLO

# MISSIONE EUCARISTICA

CON LA STATUA INTERNAZIONALE DELLA  
MADONNA DI FATIMA PELLEGRINA

1-2-3 OTTOBRE 2021



## VENERDI' 1

ORE 17.45 - Arrivo della Statua della Madonna di Fatima da Padova, saluto del Parroco e della Comunità, breve presentazione della Missione da parte dell'Associazione ed introduzione al "Messaggio di Fatima" (1^ Parte)

ORE 18.30 - Santo Rosario

ORE 19.00 - Celebrazione Eucaristica

ORE 21.00 - Liturgia Penitenziale con Confessioni.

## SABATO 2

ORE 09.00 - Celebrazione Eucaristica. Al termine esposizione del SS. Sacramento e adorazione silenziosa  
ORE 11.45 - Ora Media, benedizione Eucaristica, Angelus

ORE 14.30 - Incontro di preghiera con i bambini delle elementari

ORE 15.30 - Incontro di preghiera con i ragazzi e gli adulti

ORE 18.00 - Santo Rosario

ORE 18.30 - Catechesi sul Messaggio di Fatima (2^ Parte)

ORE 19.00 - Celebrazione Eucaristica

ORE 21.00 - Conferenza dal titolo:

LE RELAZIONI TRA GENITORI E FIGLI...COME MIGLIORARLE?

## DOMENICA 3

ORE 07.30 - S. Rosario

ORE 08.00 - Celebrazione Eucaristica con catechesi sul Messaggio di Fatima (Riassuntiva)

ORE 10.00 - S. Rosario

ORE 10.30 - Celebrazione Eucaristica con catechesi sul Messaggio di Fatima (Riassuntiva)

ORE 15.30 - Esposizione del SS. Sacramento e adorazione silenziosa

ORE 16.00 - Incontro di preghiera con gli anziani e malati

ORE 17.00 - S. Rosario

ORE 17.30 - Catechesi sul Messaggio di Fatima (3^ Parte)

ORE 18.00 - Celebrazione Eucaristica conclusiva, rinnovo delle Promesse Battesimali, atto di affidamento al Cuore Immacolato di Maria e partenza della statua della Madonna di Fatima per Brescia